



ABSTRACT DEI PERCORSI

1. **MINDFULNESS: Filosofia, neuroscienze e pratica dell'esercizio della consapevolezza per lo sviluppo personale dell'insegnante e dello studente**

Nicola De Pisapia

Obiettivo principale dei quattro incontri è di illustrare la *Mindfulness* da un punto di vista teorico (filosofico, psicologico e neuro-scientifico) e pratico (con brevi sessioni dimostrative), mostrando come questa metodologia di esercizio della consapevolezza sia uno strumento efficace per migliorare il benessere individuale, relazionale, cognitivo, ed anche un valido strumento in ambito educativo e scolastico.

2. **DIALOGHI OLTRE CONFINE: possibili percorsi di studio nelle letterature non eurocentriche**

Carla Locatelli

La globalizzazione in atto rende necessaria la conoscenza di tradizioni culturali non-eurocentriche.

I flussi migratori, ma anche le interazioni economiche e l'alta qualificazione professionale richiedono un potenziamento del dialogo interculturale, che non può essere affrontato senza segni di una reciproca conoscenza (storica, politica, letteraria). Ci si può chiedere: si partecipa più consapevolmente e più efficacemente alla globalizzazione in atto con un patrimonio di conoscenze letterarie, linguistiche e storico-politiche? La formazione universitaria e i libri di testo riflettono queste esigenze oggi divenute interculturali?

Il seminario affronterà questi interrogativi anche alla luce delle trasformazioni culturali (in Europa e/o in altri continenti) che valorizzano diversamente lo studio della letteratura e diversamente rappresentano la storia. Nei contenuti il seminario intende rivisitare alcuni autori di tradizione eurocentrica aperti al dialogo interculturale e autori di tradizioni non eurocentriche per migliorarne la conoscenza. Le trasformazioni linguistiche (anche dell'attuale "lingua franca", cioè dell'inglese contemporaneo), nonché le produzioni letterarie ed ermeneutiche collegate a tradizioni non strettamente eurocentriche, verranno presentate e discusse in modo critico, per valutare il "postcolonialismo" come realtà "globale" ma scandita in termini specifici per territori diversi, con storie differenti.

I primi due incontri avranno carattere informativo e di approfondimento di alcune tematiche relative al ruolo della rappresentazione letteraria e critica della globalizzazione e del suo impatto sui programmi di insegnamento e di programmazione didattica. Rivisitare la nostra tradizione culturale in una prospettiva di dialogo con tradizioni non eurocentriche la arricchisce e consente di approfondirne le radici storiche ed antropologiche. I due incontri successivi avranno una forma nettamente seminariale con interventi diretti



dei partecipanti che in piccoli gruppi rappresenteranno, alla luce di diversi testi critico-letterari, autori e temi rilevanti nella pratica didattica.

3. Laboratorio di PENSIERO COMPUTAZIONALE

Alberto Montresor

Il progetto "Programma il Futuro" del MIUR promuove l'insegnamento del pensiero computazionale nelle scuole, con l'obiettivo di sviluppare le capacità di *problem solving* che sono caratteristiche dell'informatica. La proposta del ministero propone una serie di puzzle logici, adatti ai primi anni della scuola primaria. I puzzle sono stimolanti ma "chiusi" in sé stessi.

In questo laboratorio, l'obiettivo è di introdurre i concetti principali del pensiero computazionale, inquadrandolo nel contesto più ampio dell'informatica e dell'algoritmica. Si vuole altresì stimolare una discussione di come esso possa essere integrato nella didattica quotidiana per aumentare la comprensione di argomenti fondamentali di matematica (ad es. geometria ed espressioni), italiano (*storytelling*), arte e immagine, educazione tecnica, etc. Si intende inoltre discutere aspetti relativi alla valutazione in un contesto di lavoro cooperativo (lavoro di gruppo) e di ri-uso (re-mixing). Il corso è tenuto in maniera totalmente laboratoriale; vengono proposte attività (diversificate a seconda del livello di scuola degli insegnanti) che vengono completate durante le ore stesse di laboratorio. Al termine del percorso verrà consegnato ai partecipanti un attestato, valido ai fini dell'aggiornamento, riportante il numero di ore effettivamente seguite.

4. LETTERATURA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA: teoria e pratica

A cura di Marco Dallari

Marnie Campagnaro: Che cos'è la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza?

Caratteristiche, funzioni, linguaggi di un genere poco conosciuto e non sempre utilizzato secondo le potenzialità che lo caratterizzano.

Marco Dallari: Il pensiero narrativo

La frequentazione di racconti e narrazioni in cui parole e immagini convivono e collaborano è insostituibile per la strutturazione di importanti funzioni cognitive e metacognitive oltre che per l'allenamento delle competenze empatiche e dell'intelligenza emozionale.

Beniamino Sidoti: Imparare immersi in una storia: come la narrazione educa alle emozioni (e a non averne paura)

La narrazione è uno strumento educativo antico e potente: antico perché precede la scuola (ogni forma di scuola) di molte migliaia di anni. Dobbiamo perciò guardarla con curiosità e rispetto, per capire come funziona e come insegna, perché questo ha molto a che fare con l'istinto, con il modo in cui impariamo senza sapere di imparare. Le storie, anzitutto, non sono uno strumento trasmissivo, ma immersivo: le



storie, i racconti, si abitano. E li abitiamo accanto ai personaggi, vivendo ciò che loro vivono, in maniera protetta. Nelle storie sentiamo e impariamo le emozioni: in maniera imprecisa e forte - perché è così che agiscono le narrazioni, è così che agiscono le emozioni. Senza averne paura, cerchiamo di capire quali sono le condizioni di felicità per poterci tuffare in una storia. E, senza paura, cerchiamo di capire come emergono le emozioni mentre noi ci immergiamo nella storia. E vediamo cosa possiamo fare, infine, per ricollegare questo sapere agli altri nostri saperi.

Lucia Rodler: *Fiaba e Favola*

Fiaba e favola nel linguaggio comune sono utilizzati come sinonimi. Appartengono invece, fin dai primordi della letteratura, a generi differenti, caratterizzati da modelli e funzioni ben distinte che ritroviamo anche in produzioni letterarie e prodotti audiovisivi contemporanei.

Adalinda Gasparini: *Fiaba e identità di genere: il riscatto femminile nei racconti di magia dal Cinquecento ai giorni nostri*

Entrare nel mondo delle fiabe come se si intraprendesse un viaggio significa accorgersi che le storie di magia sono specchi della nostra interiorità più profonda e autentica, possibili percorsi che non finiscono mai di stupirci e farci scoprire sempre qualcosa di nuovo di noi stessi, oltre che della comunità e della storia di cui siamo parte.

Silvana Sola: *l'illustrazione: il ruolo delle immagini nella letteratura per l'infanzia*

Illustrare, etimologicamente, significa *dare lustro*, cioè sottolineare l'importanza di qualcosa, e attirare l'attenzione su di essa per darne evidenza o favorirne la comprensione. Ma nell'albo illustrato le illustrazioni sono molto di più: L'interazione del codice iconico con quello delle parole genera modelli di gusto e di capacità di comprensione e interpretazione nei lettori.

5. PUBBLICO E PRIVATO: La rappresentazione di sé nell'esposizione pubblica (in classe e non solo): cinque incontri di parole e pratica con due maestri del palcoscenico

Michele Abbondanza e Antonella Bertone

"...quando il pubblico viene a vederci a teatro, porta con sé gli stessi occhi e ci guarda nello stesso modo di come farebbe se fosse fuori dal teatro. Succede invece spesso proprio a chi va in scena e deve salire sul palcoscenico (o deve aprirsi ad una relazione pubblica), che il comportamento risulta modificato e non riusciamo più a comportarci nello stesso modo di come agiremmo se fossimo in una condizione più "privata" e tranquilla. Insomma non riusciamo più a comportarci come se fossimo "giù" dal palcoscenico.

Ecco il punto: perché nella vita siamo sempre e comunque su un piccolo o grande palcoscenico: soprattutto chi si pone nella relazione pur sempre "teatrale" dell'insegnamento; che in una sintesi un po' estrema può essere inteso essenzialmente come un "passaggio di segni".



6. IMRENDITIVITA' E IMPRENDITORIALITA': per farsi un'idea di che cosa significa essere imprenditori di sé stessi e saperlo insegnare

IMPACT HUB Trentino

Il tema dell'imprenditività e dell'autoimprenditorialità è certamente uno dei temi caldi degli ultimi cinque anni. Mai come in questo periodo, di forte incertezza finanziaria e contrazione economica, ci si rende conto dell'importanza di dotare gli studenti, e di conseguenza i docenti, delle conoscenze e delle competenze basali per poter, se non implementare, almeno pensare ad orientare il proprio futuro nella direzione dell'imprenditorialità (libera professione, microimpresa o start-up). Primi in Europa per disoccupazione giovanile e terzi in quella generale, ultimi nell'indice della produttività del lavoro (ISTAT, giugno '17, novembre '16): è questo lo scenario a cui siamo chiamati a porre rimedio. Da anni lo staff di Impact Hub Trentino è in prima linea per invertire il trend in continuo aumento dei NEET, erogando i corsi promossi dall'Agenzia del lavoro ed intervenendo in numerosi Istituti Secondari Superiori (quasi tutti in Trento, dai professionali ai licei) e in varie facoltà universitarie in tutto il nord Italia.

Erogando consulenze reali a liberi professionisti, startup e neoimprese, Impact Hub Trentino ha potuto creare piani didattici estremamente mirati, da poche ore a diversi mesi, pensati appunto per dotare insegnanti e discenti delle conoscenze e competenze di base, attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti, per modellare un'idea d'impresa, valutarne il budget e le attività correlate, orientarsi verso la forma di finanziamento più conveniente e, per ultimo, controllare la gestione economica.

7. LA FILOSOFIA A PORTATA DI MANO: come introdurre questioni classiche usando film e letteratura

Sara Dellantonio

Chi non conosce abbastanza la filosofia, spesso la considera una disciplina inutilmente complessa, astrusa e relegata irrimediabilmente nella storia. In questi incontri si sperimenteranno dei modi di fare filosofia attraverso i film e la letteratura che sfatino questo pregiudizio e che riportino l'attenzione sul ruolo e sull'importanza del dibattito filosofico per una comprensione trasversale di questioni attuali che emergono sia dalla ricerca scientifica che dalla vita quotidiana. Saranno trattati soprattutto temi che riguardano la cosiddetta filosofia della mente, un filone che percorre tutta la storia della filosofia, che resta vivo e attivo nella ricerca contemporanea e che si inserisce nel progetto interdisciplinare delle scienze cognitive. Parleremo, in declinazioni diverse, di mente e cercheremo di farlo in un modo che possa risultare interessante e coinvolgente non solo per chi conosce e insegna filosofia, ma per chiunque voglia approfondire questioni legate alla cognizione e alla natura umana. Il corso di articolerà in quattro incontri di quattro ore accademiche; in ciascuno



si utilizzerà un film o un'opera letteraria al fine di introdurre la discussione di un problema specifico relativo alla natura della mente (processi cognitivi, coscienza, ragionamento, emozioni, linguaggio, acquisizione e elaborazione di informazione e affine).

Si cercherà inoltre di mostrare come evolve la discussione del problema in oggetto nel dibattito filosofico creando collegamenti fra autori classici (parte dei programmi scolastici) e contemporanei.

Per come è strutturato, il percorso delle lezioni è particolarmente adatto a docenti di lettere, di filosofia, scienze umane.

8. MECCANISMI DI APPRENDIMENTO DI UNA LINGUA STRANIERA: le nuove scoperte

Federica Ricci Garotti

Lo scorso anno è stato affrontato il tema della fine dei metodi di insegnamento e della storia della glottodidattica moderna, dovuta all'avanzare delle scoperte neurobiologiche sui meccanismi cognitivi e degli studi sull'apprendimento linguistico. È bene affrontare adesso in dettaglio quali risultati significativi siano emersi da queste ricerche, per tentare di calibrare l'azione didattica. I due seminari tematici non avranno un taglio solo teorico: saranno presentati anche i risultati di una ricerca sulle influenze interlinguistiche tra inglese e tedesco nella produzione testuale di studenti italofoni proponendo anche ipotesi interpretative.

Assieme alle/ai partecipanti si cercherà di riflettere sulle strategie più idonee per migliorare le competenze di studenti in uno scenario ormai definibile come plurilingue.

9. 'NARRARE' I DISTURBI ALIMENTARI: può la letteratura aiutare ad affrontare questo tema con le/gli adolescenti?

Lucia Rodler - Daniele Di Pauli

Anoressia, bulimia sono disturbi del comportamento alimentare diffusi tra le ragazze ed ora anche tra i ragazzi. Il percorso propone una lettura critica di romanzi di scrittrici che hanno provato a raccontare questo disagio in prima o in terza persona. Verranno letti, tra gli altri, testi di Alessandra Arachi, Fabiola De Clercq, Michela Marzano: quali spazi, quali tempi, quali personaggi, quali azioni, quali messaggi veicolano i loro racconti? Scopo del percorso è quello di riconoscere il ruolo importante della letteratura nella comprensione di un disagio contemporaneo e di progettare l'uso scolastico di questo genere narrativo.

I due incontri riservati alla letteratura sul tema, saranno preceduti da due incontri in cui i disturbi del comportamento alimentare saranno presentati dal punto di vista scientifico (medico/psicologico) al fine di permettere ai docenti di approfondire la loro conoscenza su questi temi e di acuire la loro sensibilità nella relazione con gli/le studenti/studentesse.



10. TRENTO: Architettura e città tra Ottocento e Novecento

Cristiana Volpi

Il seminario si propone di illustrare alcune delle principali trasformazioni a livello urbano che hanno interessato la città di Trento tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento, esaminando le opere di architettura e gli spazi pubblici più significativi costruiti (o modificati) nell'arco temporale considerato.

11. IN BOCCA AL LUPO!? Infanzia, favola, fiaba

Lucia Rodler

Il corso propone una lettura critica della favola e della fiaba con l'obiettivo di confrontare i due generi (spazi, tempi, personaggi, azioni, messaggi) e seguirne le ibridazioni. Verranno analizzate, tra le altre, *Il corvo e la volpe*, *La cicala e la formica*, *Il lupo e l'agnello*, *Il gatto con gli stivali*, *Cappuccetto rosso*, insieme a qualche caso di riscrittura contemporanea.

Scopo del percorso è quello di conoscere la storia e le funzioni di due generi letterari importanti per l'identità culturale europea e di esercitare il riuso scolastico di favola e fiaba in senso creativo. Per questo una parte di ogni lezione prevede attività laboratoriali: presentazione e discussione in aula di esempi di favola e fiaba e/o riscrittura personale o di gruppo di un testo.

12. STRUMENTI DI CONOSCENZA: DALLE PIETRE SCHEGGATE AGLI SMARTPHONE - percorso interdisciplinare tra archeologia, etologia e neuroscienze cognitive

Francesco Pavani, Maurizio Battisti, Gionata Stancher

L'uso di strumenti è un'abilità cognitiva solitamente associata alla specie umana. Ha segnato passi fondamentali dell'evoluzione degli ominidi e continua a modificare il modo in cui interagiamo con gli altri e con l'ambiente. Tuttavia, anche altre specie animali hanno sviluppato capacità sorprendenti nell'uso degli strumenti, costringendo a ripensare in quali accezioni l'uso di strumenti possa essere considerato esclusivamente umano.

In questo percorso interdisciplinare tra archeologia, etologia e neuroscienze cognitive ricostruiremo, attraverso i dati e le teorie di scienze empiriche molto diverse fra loro, il rapporto fra esseri viventi e strumenti, offrendo un'ottica trasversale su tematiche spesso affrontate nel mondo della scuola: le prime invenzioni della specie umana, il nostro rapporto con i moderni strumenti tecnologici, cosa ci distingue e cosa ci lega alle altre specie animali. L'ultimo incontro sarà a carattere più laboratoriale: una prima parte di presentazione da parte di Pavani ed una successiva di discussione a tre, in cui il tema verrà proposto e dibattuto in modo aperto e problematico dai tre esperti provenienti da aree disciplinari diverse (ambito neuro-scientifico, filosofico, antropologico).



13. EDIFICIO E AMBIENTE: principi e tecniche per una progettazione sostenibile

Rossano Albatini

Il seminario si propone di approfondire il tema della sostenibilità energetico-ambientale in edilizia, con particolare riferimento ai temi del comfort nello spazio confinato e alle problematiche relative a una corretta progettazione passiva dell'involucro dell'edificio per consentire al progettista di conseguire edifici NZeb (Nearly Zero energy buildings) minimizzandone l'impronta ecologica. Nella prima parte del seminario verranno affrontati i principali aspetti relativi al benessere termoclimatico delle persone e verranno esposti e discussi il "modello di Fanger" per edifici condizionati e il "modello del comfort adattivo" per edifici naturalmente ventilati. Nella seconda parte, strettamente legata alla prima, verranno richiamati alcuni concetti della fisica dell'edificio per poi puntare l'attenzione sul rapporto fra involucro edilizio – comfort – risparmio energetico e sui sistemi solari passivi che possono essere utilizzati per riscaldare e per raffrescare gli ambienti, con alcuni accenni più dettagliati alla serra solare e alla ventilazione naturale.

14. CRATIVITA': le basi neurocognitive del processo creativo e le pratiche per il suo potenziamento

Nicola De Pisapia

Obiettivo dei tre incontri è di fornire concetti per la comprensione teorica del processo creativo e di dotare di strumenti pratici per il suo sviluppo. Si discute pertanto di creatività dal punto di vista della psicologia e delle neuroscienze, si effettuano delle valutazioni sul proprio livello di creatività, si apprendono metodologie per il suo potenziamento, ed infine si lavora in sessioni pratiche per sperimentare alcune delle cose apprese.

15. CONDIVIDERE E CO-COSTRUIRE CONOSCENZA, FARE RICERCA, LAVORARE SU COMPITI COMPLESSI IN CLASSE: la risorsa gruppo dei pari per un approccio didattico che coinvolge, motiva, include

Claudia Cattani

Il laboratorio, partendo dalla diretta esperienza dei docenti, affronterà in modo concreto temi cruciali del fare scuola oggi: come costruire un gruppo di apprendimento realmente efficace? Come far sì che la classe diventi un luogo in cui sperimentare e co-costruire conoscenza? come creare un ambiente di apprendimento stimolante, che sappia motivare la partecipazione attiva degli studenti? Quali situazioni didattiche possono, più di altre, facilitare negli studenti l'apprendimento significativo e l'acquisizione di competenze sia disciplinari specifiche che trasversali e di cittadinanza? Può un docente di scuola secondaria che crede nel valore e nell'efficacia di una didattica concretamente partecipativa, laboratoriale, metacognitiva attivarsi su questo fronte anche in solitudine?

A queste e altre domande cercheremo insieme di dare risposte concrete, riflettendo sulle potenzialità e i rischi di una gestione della classe coerente con i principi sopra enunciati, riflettendo su temi e teorie senza,



se possibile, vincoli e preconcetti ideologici, ma cercando, attraverso un approccio pragmatico, di costruire un pensiero critico e consapevole sul ruolo e le competenze dell'insegnante che opera in una realtà, come quella di oggi, complessa, magmatica, e non facile da conoscere e interpretare.

16. FILME IM UNTERRICHT: mit Geschichten lernen

Federica Ricci Garotti

Negli ultimi vent'anni il cinema tedesco ha offerto un gran numero di film di grande valore non solo commerciale, ma anche culturale affrontando temi di attualità in chiave talvolta ironica (commedie), talvolta drammatica. Al di là dell'indubbio valore del cinema come intrattenimento, attingere a fonti autentiche di grande impatto socio-

culturale ha molti obiettivi: a) trasmettere l'effettiva attualità di una cultura come quella tedesca troppo spesso soggetta a stereotipi, dei cui enormi cambiamenti degli ultimi decenni gli alunni e le alunne sono scarsamente

consapevoli; b) elaborare unità di lavoro adatte a tutti i livelli, dai principianti ai progrediti, attraverso input linguistici innovativi e soprattutto motivanti ed efficaci per la comunicazione; c) attuare l'approccio basato sul compito, in cui il legame col materiale non linguistico (la storia e le scene dei film) fungano da traino per la lingua e non viceversa. Nel seminario saranno proposte diverse attività per diversi livelli linguistici con materiale autentico, ovvero film tedeschi che non sono purtroppo mai approdati ai circuiti cinematografici italiani.

17. VIAGGIO NEL COLORE – L'esperienza del colore nei linguaggi dell'arte contemporanea

Ornella Dossi e Annalisa Casagrande

Mart - Area Educazione e Mediazione Culturale

"A forza di averli sott'occhio, si finisce col non vederli più. (...) In passato, si diceva ai bambini che c'era un tesoro nascosto ai piedi dell'arcobaleno. È vero: là, nel crogiolo dei colori, c'è uno specchio magico che, se sappiamo blandirlo, ci rivela i nostri gusti, le nostre avversioni, i nostri desideri, le nostre paure, i nostri pensieri reconditi, e ci dice cose essenziali sul mondo, e su noi stessi" Dominique Simmonet.

Il Mart propone un approfondimento sulle ricerche educative e artistiche della contemporaneità dedicate al colore. La pratica educativa, la creatività, come la qualità delle nostre vite, ha bisogno del supporto dei musei d'arte, di incontri, di esperienze estetiche, di stimoli, sorprese, situazioni motivanti, percezioni, selezioni, applicazioni per scelte innovative... La creatività nasce dalla ricettività di nuove idee, ha bisogno di nuove percezioni e di nuove combinazioni della realtà, è legata alla passione.

Ornella Dossi: IL Cromatismo

Il colore è un elemento fondamentale per la nostra vita, strumento di comunicazione per conoscere il mondo circostante e quello interiore delle emozioni. Questo incontro propone scoperte e sperimentazioni



creative attraverso l'uso del colore monocromatico permettendo ai partecipanti, attraverso la sperimentazione e la rielaborazione, di conoscere forme e linguaggi dell'arte moderna e contemporanea.

Ornella Dossi: Spazio al colore

Il laboratorio, progettato da Annalisa Casagrande, ha come soggetto il rapporto tra colore e spazio nell'ambito della pittura astratta, con particolare riferimento alle ricerche che indagano i rapporti cromatici e gli effetti ottici sulla superficie del quadro. L'attività propone una serie di sperimentazioni pittoriche dove il colore (gesso, inchiostro, tempera e acrilico) diventa mezzo per costruire forme e spazi astratti, attraverso l'uso di texture, sfumature, campiture.

Annalisa Casagrande: Dentro la macchia

Questo corso propone una divertente esplorazione delle potenzialità del colore, una sperimentazione guidata di come si può dipingere e trasformare le macchie. I lavori di artisti contemporanei che dipingono affascinanti composizioni astratte con l'acquerello e altre tecniche pittoriche ispira il laboratorio, che prende spunto anche dalle opere delle artiste Flora Hitzing e Lisa Congdon.

18. GLI STEREOTIPI DI GENERE NEI LIBRI DI SCUOLA E NEI CONTESTI EDUCATIVI: laboratori di rilettura a più voci

A cura di M. M. Coppola

Questo ciclo di seminari si propone come laboratorio di riflessione su questioni sempre più urgenti in una scuola e in una società in continua evoluzione. Quali modelli di femminilità e maschilità e quali ruoli di genere predominano nei libri di testo e nei contesti scolastici ed educativi (famiglia, società)? Quali autori/autrici o personaggi sono considerati canonici e quali testi degni di essere tramandati? I libri di lettura sono sessisti? Gli stereotipi influenzano i risultati scolastici e le scelte di studio e professionali di ragazze e ragazzi? Come possiamo, come docenti, agire sui testi in dotazione e sui contesti educativi? E come possiamo promuovere l'inclusione e valorizzare le differenze, o creare un clima di fiducia al di là degli stereotipi? I quattro seminari proposti intendono fornire strumenti utili per rileggere e riscrivere, in un'ottica attenta alle differenze di genere e all'inclusione, i testi che utilizziamo in classe (libri per l'infanzia, letteratura per ragazzi/e, antologie letterarie), gli ambiti disciplinari (matematica, scienze, tecnologia, letteratura) e i contesti educativi in generale (scuola, famiglie, società).

M.M. Coppola: 'Cucire coperte imbottite': laboratorio di rilettura del Canone letterario

L'obiettivo del seminario è duplice. Da una parte, ci si sofferma sul ruolo della letteratura nella produzione, trasmissione e consolidamento di stereotipi di genere, individuando lacune, stereotipi e anacronismi relativi ai ruoli di genere nelle antologie letterarie, nella letteratura per ragazzi/e, negli albi illustrati e nella definizione del Canone in generale. Dall'altra, si intendono fornire strumenti utili per riscrivere i testi che

LO STUDIO DELLA MENTE E L'ARTE DELL'INSEGNARE

febbraio - aprile 2018



abbiamo in dotazione e per coinvolgere la classe, attraverso la letteratura, in una riflessione critica sui modelli di maschilità e femminilità 'canonici'.

G. Selmi: Una scuola, tante famiglie: diversità famigliari e pratiche educative

Nella società contemporanea le strutture e le pratiche famigliari sono andate velocemente modificandosi e oggi con la parola "famiglia" facciamo riferimento ad esperienze molto differenti tra loro sia in termini di struttura che di ruoli e funzioni che gli adulti ricoprono al suo interno. La scuola è chiamata a far fronte a questo cambiamento e a trovare lessici e posture educative adeguate per includere questa molteplicità di esperienze. Obiettivo del seminario è inquadrare la relazione tra scuola e differenze famigliari ed esplorare degli strumenti utili – in particolare la narrativa per l'infanzia – per promuovere l'inclusione e valorizzare le differenze di cui ognuno/a è portatore/trice.

M.P. Paladino: Stereotipi a scuola: il caso della matematica e delle materie scientifiche

Matematica, scienza, tecnologia sono alcuni degli ambiti dove le donne costituiscono tuttora una minoranza numerica. L'obiettivo del seminario è offrire degli strumenti per comprendere il possibile contributo degli stereotipi nei risultati scolastici, le scelte di studio e quelle professionali dei ragazzi e ragazze per quel che riguarda le carriere scientifiche e tecnologiche e l'aspirare all'eccellenza. Attraverso un percorso che analizzerà le radici di un fenomeno, il possibile ruolo degli/delle insegnanti, libri di testo e pari, si arriverà a individuare alcune strategie da usare in aula per creare un clima di fiducia nelle proprie abilità di là dagli stereotipi.

Irene Biemmi (Università Firenze): Dopo il POLiTe (Pari Opportunità nei Libri di Testo): stereotipi sessisti nei libri di testo del Duemila

Nel seminario si discuterà della ricerca contenuta nel libro "Educazione sessista. stereotipi di genere nei libri delle elementari" (che uscirà a novembre 2017 in edizione aggiornata). Esiste un mondo popolato da valorosi cavalieri, dotti scienziati e padri severi ma anche da madri dolci e affettuose, casalinghe felici, streghe e principesse. Questo universo fantastico è quello con cui si interfacciano quotidianamente i bambini e le bambine che frequentano le elementari, quando leggono le storie raccolte nei loro libri di lettura. All'inizio del Duemila la scuola italiana continua a tramandare modelli di mascolinità e femminilità rigidi e anacronistici. Il progetto POLiTe (Pari opportunità nei libri di testo), nato sulla scia della Piattaforma di Pechino del 1995, aveva elaborato un Codice di Autoregolamentazione per gli editori, ma pare che le sue indicazioni non siano state accolte. Occorre allora che maestri e maestre, educatori e educatrici, si dotino di strumenti utili a decostruire il fondamento sessista su cui si fondano i saperi trasmessi a scuola. Questo seminario intende mettere a disposizione strumenti (di tipo sia quantitativo che qualitativo) che l'autrice ha testato in una ricerca condotta su un campione di dieci libri di lettura della classe quarta elementare, di

LO STUDIO DELLA MENTE E L'ARTE DELL'INSEGNARE

febbraio - aprile 2018



alcune delle maggiori case editrici italiane. I risultati dell'indagine testimoniano l'urgenza di liberare le nuove generazioni da un immaginario di Principi Azzurri e Belle addormentate nel bosco.

19. COMUNICARE PER IMMAGINI: Corso teorico-pratico sull'uso di strumenti e procedure gratuiti, open source e liberi, nell'ideazione, realizzazione e trattamento delle immagini digitali.

A cura di Giovanna Massari

Le **caratteristiche** del corso: trasversalità ai molteplici campi del sapere scientifico e umanistico, adattabilità alle esigenze del fare nella ricerca, nella formazione e nella professione, trasferimento di conoscenze dal mondo accademico e da competenze specialistiche, centralità della consapevolezza metodologica a prescindere da logiche di mercato contingenti.

Obiettivi e destinatari: presentare e descrivere gli applicativi scaricabili gratuitamente da internet più collaudati e diffusi nell'ambito delle scienze grafiche e della comunicazione visiva. Lezioni e esercitazioni sono finalizzate al raggiungimento di una maggiore autonomia nello svolgimento del proprio lavoro ogniqualvolta si presenti la necessità di ricorrere al linguaggio visuale per conoscere, progettare e comunicare; la partecipazione è aperta a chiunque avverta l'esigenza di acquisire o aggiornare competenze nell'uso e nell'elaborazione delle immagini digitali. La parte applicativa dell'attività è dedicata all'esecuzione di operazioni nonché alla soluzione di problemi inerenti a settori d'interesse e casi di studio anche proposti da ciascun partecipante.

I requisiti minimi richiesti: possesso di un computer portatile di prestazioni medie, sufficiente familiarità con l'uso corrente degli strumenti informatici (es. video-scrittura, servizi online, gestione documenti, ecc.).